

«La malattia, e poi ho trovato la mia Beatrice»



MOON LAKE



di Joe R. Lansdale,
Einaudi,
pp. 360,
€ 18,50

PAGINE GIALLE/1

QUELLE BUIE ACQUE DEL TEXAS

In una notte del 1968 Daniel, 14 anni, è in auto con suo padre sulle rive del Moon Lake, un bacino artificiale creato allagando una città, sostituita da una nuova. Papà mette in moto, l'auto finisce in acqua e Daniel si risveglia sulla riva dopo essere stato salvato da una ragazzina nera. Dieci anni dopo dal lago riemerge il corpo del padre. Daniel torna, ritrova la sua salvatrice e con lei si mette a indagare, scoprendo che la città è da sempre nelle mani di un gruppo di vecchi avidi e corrotti senza alcuna regola morale, che vogliono solo continuare le loro malefatte. Ma Daniel non ci sta. Imperdibile.

Roberto Parmeggiani



LA VENDETTA DI GIOBBE



di Roberta De Falco,
Piemme,
pp. 288,
€ 10,90

PAGINE GIALLE/2

NUOVA INDAGINE PER ELETTRA

Siamo in una Trieste invernale, in piena pandemia. Un pensionato scopre il cadavere di un agente immobiliare. Dell'omicidio viene accusato un operaio del Bangladesh, che anni prima aveva acquistato dalla vittima una casa. Ma sarà lui il vero colpevole? Un thriller poliziesco descrittivo, ricco di suspense, che indaga la psicologia dei personaggi. Ritroviamo Elettra Morin, al suo primo caso investigativo dopo la promozione a commissario della mobile di Trieste. Una figura in crescita, che evolve emotivamente in questa nuova sfida letteraria che riecheggia i gialli di Henning Mankell.

Francesca Focchi



OCEANO. FILOSOFIA DEL PIANETA



di Simone Regazzoni,
Ponte alle Grazie,
pp. 224,
€ 16,00

FILOSOFIA

UN PIANETA SEMPRE IN DIVENIRE

Oceano e non l'oceano o gli oceani. Una precisa scelta, quella di Simone Regazzoni: perché la massa d'acqua che copre la maggior parte della Terra in realtà «è il mondo, il pianeta ripensato in una dimensione di flusso e divenire». Oceano è un mondo che va oltre il classico dualismo terra-mare. La sua idea affonda le radici in saperi millenari, addirittura pre-greci e che da allora scorrono sotterranei, carsici, nei meandri del pensiero occidentale. La sfida dell'autore allora è di far riemergere questa visione del mondo, del pianeta, riportarla alla luce con gli strumenti della filosofia, senza accademismi.

Carlo Faricciotti



«IL SIGNORE MI CONDUSSE»



di Giovanni Salonia,
San Paolo,
pp. 192,
€ 18,00

UN RITRATTO INEDITO

FRANCESCO SANTO E PSICOLOGO

Uno sguardo inedito e affascinante sulla vita di san Francesco d'Assisi, capace di tenere assieme fonti storiche, prospettiva teologica, ma anche (e questo è forse il dato più sorprendente) psicoterapia. Studio del cuore umano e ricerca di Dio si incontrano nell'opera di un autore che è, sì, frate francescano, però anche psicologo e psicoterapeuta. Ne emerge un testo denso di riferimenti culturali, ma scritto nella lingua di ogni giorno, che ci ricorda quanto il messaggio e lo stile del poverello d'Assisi siano preziosi per il nostro tempo postmoderno. Un libro che ci aiuta a dire un po' meno "io" e un po' più "noi".

Lorenzo Montanaro

IL GIUDIZIO DI FC: SCONSIGLIATO COSÌ, COSÌ INTERESSANTE

BELLO CAPOLAVORO

VI RACCONTO IL MIO LIBRO

ALESSANDRO SCAFI



58 anni, insegna Storia della cultura a Londra

«La malattia, e poi ho trovato la mia Beatrice»

di Fulvia Degl'Innocenti

La guarigione da un tumore al cervello, la ricerca della donna ideale e una fede arricchita da una vasta cultura accademica: sono questi i temi toccati dal romanzo autobiografico di **Alessandro Scafi**, *L'uomo con le radici in cielo* (Sem). Autore di diversi trattati, specializzato nella cartografia del Paradiso, questo è il suo primo romanzo.

Una vicenda che ha dell'incredibile. Tutto vero?

«Sì, è esattamente quello che mi è accaduto. Ho cambiato, per rispettare la loro privacy, solo i nomi delle mie diverse fidanzate. Solo a quella che poi è diventata mia moglie non ho dato un nome, perché lei per me è stata come Beatrice per Dante, è l'Amata, l'Unica».

L'esperienza della malattia le ha dato una nuova consapevolezza?

«Quando mi hanno diagnosticato un grande tumore al cervello che stava per uccidermi, io ho affrontato l'intervento e le terapie con distacco e quasi con divertimento. Ero fatalista, ma anche fiducioso che sarebbe andata bene e che poteva essere l'occasione per ripensare la mia vita, che era sempre stata frenetica».

Lo ha considerato un miracolo?

«Nel senso agostiniano del termine, i miracoli sono continui, anche un chicco di grano da cui nasce una spiga lo è. Tutto è divino». ●